



**TEATRO
QUIRINO**
Vittorio Gassman

dal 5 al 17 marzo

LA GOVERNANTE

di Vitaliano Brancati

ORNELLA MUTI

ENRICO GUARNERI

e con

Rosario Minardi Nadia De Luca Rosario Marco Amato

Caterina Milicchio Turi Giordano Naike Rivelli

regia Guglielmo Ferro

scene Salvo Manciangli

costumi Dora Argento



RIDUZIONI ENTI CONVENZIONATI

martedì 5	ore 21	• I balconata €12 anziché €24	• II balconata €10 anziché €19
mercoledì 6	ore 21	platea €15 anziché €30 • I balconata €12 anziché €24	• II balconata €10 anziché €19
giovedì 7	ore 17	platea €24 anziché €30 • I balconata €19 anziché €24	• II balconata €10 anziché €19
venerdì 8	ore 21	platea €24 anziché €30 • I balconata €19 - €12 lat anziché €24	• II balconata €10 anziché €19
sabato 9	ore 21	platea €22 anziché €34 • I balconata €18 - €14 lat anziché €28	• II balconata €12 anziché €23

martedì 12	ore 21	platea €20 anziché €30 • I balconata €16 anziché €24	• II balconata €10 anziché €19
mercoledì 13	ore 19	platea €15 anziché €30 • I balconata €12 anziché €24	• II balconata €10 anziché €19
giovedì 14	ore 17	platea €24 anziché €30 •	• II balconata €10 anziché €19
venerdì 15	ore 21	platea €24 anziché €30 • I balconata €19 - €12 lat anziché €24	• II balconata €10 anziché €19
sabato 16	ore 17	• I balconata €19 - €12 lat anziché €24	• II balconata €10 anziché €23
sabato 16	ore 21	platea €22 anziché €34 • I balconata €18 - €14 lat anziché €28	• II balconata €12 anziché €23

* riduzioni valide fino ad esaurimento plafond

Questa commedia, scritta nel 1952, fu subito censurata. La scusa era quella del tema – allora molto scottante – dell'omosessualità, anche se Brancati sosteneva che *la sostanza della vicenda è più la calunnia che l'amore fra le due donne*. Ma sullo sfondo di un complesso discorso **sull'etica e sulla responsabilità individuale**, il testo è pieno di accenti polemici **contro l'ipocrisia**, i principi della Sicilia baronale e contro la censura stessa. La *Governante* racconta di Caterina Leher, governante francese assunta in casa Platania, famiglia trapiantata a Roma, il cui patriarca, Leopoldo, ha sacrificato la vita di una figlia, morta suicida, ai pregiudizi della sua morale. Caterina è calvinista e viene considerata da tutti un modello d'integrità. Vive perciò segretamente la propria omosessualità, una «colpa» cui si aggiunge quella di aver attribuito a una giovane cameriera dei Platania le proprie tendenze, causandone il licenziamento. Caterina si sente responsabile della morte della ragazza, coinvolta in un incidente mentre tornava al Sud: un peccato che la governante deciderà di espiare con il suicidio.

PRENOTAZIONI:

inviare una e-mail al responsabile del Settore Teatro

Angelo Neri -> teatro@arca-cultura.it

Questo comunicato è presente anche sul sito www.arca-cultura.it